

Messaggio per i bimbi non-nati e per le piccole vittime della guerra

Messaggio del 15.03.1994

**”Boccioli di fiori sono scesi dal cielo sulla Terra, al lieve soffio del vento Divino,
per dare un corpo alle scintille di luce, che avrebbero dovuto portare tra gli uomini
la eco dell’amore di Dio!**

Ma questi teneri angioletti, allo stato **embrionale**, sono stati rifiutati, disprezzati, allontanati... seppelliti, ancora prima di essere nati... o, peggio ancora, aiutati a venire alla luce nel vostro mondo, per essere poi lasciati ignobilmente morire dal freddo, o dalla fame!

Con che cuore riuscite a vedere quei mucchietti di ossa, vegetare agli angoli delle strade, dove la guerra e l’inciviltà non hanno lasciato più nulla che abbia l’aspetto umano?

Quelle povere creature sono una irriconoscibile immagine di coloro che, come voi, si sarebbero dovuti riconoscere quali «figli di Dio»... e invece ora la loro anima è vestita solo di povertà e sofferenza... e una tragica maschera di disperazione (nella quale risaltano solo due profondi occhi atterriti... che forse invocano più la morte che la vita...) dà loro appena una impercettibile parvenza umana! Cos’è rimasto nel cuore dei Miei figli? Dov’è l’amore che IO ho seminato? Possibile che il dono dell’intelligenza abbia fatto retrocedere le Mie creature, togliendo loro l’umanità e i sentimenti che infuocano i cuori persino degli animali? Spalancate le vostre porte... dividete il vostro pane... riscaldate con il vostro amore chi non ha ancora conosciuto il calore della famiglia! Siate mamme tenere, per chi non ce l’ha, o per chi è stato rifiutato! Siate gli attenti padri, per figlioli allo sbando... e diventatene le guide sicure nella vita!

Stringete tra le vostre braccia, chi conosce solo il freddo della strada... come IO vi avvolgo tra le Mie, quando vi sentite spauriti in mezzo alla tempesta della vita.

IO vi dono la potenzialità di compiere il miracolo di ridonare la vita, a chi è ormai incapace di alcuna reazione di fronte al dolore, sia fisico che morale... dovete ridare la salute ai corpi, se si desidera in quelle creature fare rinascere lo spirito e la conoscenza di possedere un «libero arbitrio» che permetta loro di scegliere consapevolmente, la strada che li riporti al Padre.

Dio attende le Sue anime, con trepidazione: rigenerate le Sue piante... dissetate la terra arsa... colmate quei cuori tristi e sofferenti, di gioia Divina! «IO, Gesù, ho mandato il Mio Angelo per attestarvi queste cose in seno alla Chiesa. IO sono la radice e la progenie di Davide, la lucente stella mattutina» (*Apocalisse 23 - 16*) - *Epilogo - Figli, lottate contro il Male... IO vi proteggerò! Vostro Gesù.*”